

INFORMATIVA

AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI PER SEGNALAZIONI ILLECITI/VIOLAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS 231/2001 INTEGRATO EX L. 190/2012

Identità e dati di contatto del Titolare del Trattamento

Trentino Sviluppo S.p.A. (di seguito, il "Titolare")

Via Zeni, n.8, 38068 – Rovereto

Tel. 0464 443311, e-mail privacy@trentinosviluppo.it

Dati di contatto Data Protection Officer (DPO)

Ufficio Data Protection Officer ("DPO")

Via G. Gilli, n. 2 - 38121 Trento

Email: dpo@trentinosviluppo.it

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esercizio delle responsabilità definite dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dai documenti organizzativi afferenti al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/2001 integrato ex L. 190/2012 (di seguito Modello). I dati personali sono pertanto trattati ex Art. 6 lett. c) del GDPR. - adempimento di un obbligo legale.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La Linea Guida LG-TS-03 SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ, documento componente il Modello, stabilisce che *"Tutti i Destinatari, ivi compresi i soggetti esterni alla società, sono tenuti a segnalare condotte illecite e ogni violazione o sospetto di violazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione previste nelle varie componenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 integrato ex L.190/2012"*. I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con Trentino Sviluppo S.p.A. commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, nel rispetto della normativa vigente. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al Direttore dell'Area Organizzazione, nonché al Direttore/Responsabile dell'Area/Servizio/Ufficio di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela della Società stessa;
- c) all'Area Legale e Contratti affinché svolga le attività di competenza a supporto delle decisioni degli organi della Società;
- d) all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs 231/2001, nel caso di gestione congiunta della segnalazione, secondo quanto previsto dalla LG TS 03 SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA', pubblicata nella sotto sezione Disposizioni generali – Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza della sezione Società Trasparente del sito internet istituzionale al link https://trentinosviluppo.it/it/Istituzionale/Societ%C3%A0_Trasparente/Disposizioni_generali/Piano_triennale_per_la_prevenzione_della_corruzione_e_della_trasparenza/Piano_triennale_per_la_prevenzione_della_corruzione_e_della_trasparenza.aspx
- e) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

Il RPCT può avvalersi del personale del Servizio Internal Audit ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione; il personale è autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

DESTINATARI DEI DATI

Whistleblowing Solutions Impresa Socieale S.r.l. è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e dall'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA; . quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing è Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

I dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, potranno essere comunicati all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC.

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere da Trentino Sviluppo S.p.A., nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita è presentata a Trentino Sviluppo S.p.a., DPO – dpo@trentinosviluppo.it

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso l'Autorità Nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it